

Dopo l'eliminazione di Bologna e Juventus

Coppa delle Fiere: solo i «viola» O.K.

Dopo il Bologna, che ha avuto il torto di pensare prima di tutto all'eliminazione dei calci ricevuti a Belgrado piuttosto che al risultato (così venendo mosso fuori dalla coppa), anche la Juventus è stata eliminata dalla coppa delle Fiere: eliminata in modo piuttosto rocambolesco, cioè a 20 secondi dalla fine dei tempi supplementari, quando a Francoforte ormai sembrava scontato il ricorso alla moneta, ma senza che in definitiva Heriberto Herrera potesse gridare allo scandalo.

Ed infatti Heriberto si è rammaricato soprattutto per l'occasione scappata all'andata quando la Juve non è riuscita a fare di meglio del pareggio a reti inviolate con l'Eintracht: il che è anche vero. Ma appunto le reclazioni di Heriberto finiscono per mettere in luce la paradossale sterilità dell'attacco bianconero nelle due partite, l'attacco bianconero rafforzato da Anastasi da Haller, con la spesa di oltre un miliardo).

Come che sia ora restano in gara nella coppa delle Fiere due sole squadre italiane, vale a dire il Napoli e la Fiorentina. Ma ambedue devono ancora superare il secondo turno, dovendo giocare mercoledì prossimo gli incontri di ritorno con il Leeds (il Napoli), e l'Hansa Rostock (la Fiorentina).

Della due squadre ovviamente il Napoli sembra avere le minori probabilità di andare avanti: il Leeds è una squadra che dovrebbe vincere al ritorno per 3 a 0 onde superare il turno, cosa che appare poco probabile dato il valore del Leeds.

Invece alla Fiorentina basterà vincere per 1 a 0 contro l'Hansa di Rostock avendo perso per 3 a 2 nell'andata, e si che quei segni in trasferta valgono doppio). Un obiettivo che sembra alla portata del viola, stando ai giudizi espressi sull'Hansa di Rostock in base all'incontro di andata.



HALLER

Ma bisognerà vedere pure in quali condizioni di spirito e di formazione si presenteranno i viola contro i tedeschi dell'Est, visto che prima dovranno giocare a San Siro con l'Inter: si capisce infatti che se dovessero accusare qualche infortunio a San Siro o se dovessero tornare con un risultato negativo clamoroso (ricordate il 4 a 0 dell'Inter al Capri?) la loro possibilità di superare il turno della coppa delle Fiere si ridurrebbero al minimo.

Ma ecco il quadro completo dei risultati della coppa delle Fiere al secondo turno.

DFK Beograd-BLUGNA	1-0	1-1
Qualificata: OKK Beograd		
Aberdeen-Saragozza	2-1	0-3
Qualificata: Saragozza		
AIK Stoccolma-Hannover	4-2	2-5
Qualificata: Hannover		
JUVENTUS-Eintracht Fr.	0-0	0-1 d.t.s.
Qualificata: Eintracht		
Panathinikos-Allecco Bli.	0-0	2-1 nov.
Qualificata: Allecco Bli.		
Arsl Salonico-Ujpest Dorosa	1-2	9-1
Qualificata: Ujpest		
Chelsea-DWS Amsterdam	4-0	0-0
Qualificata: DWS (scrit.)		
Amburgo-Slavia Praga	0-1	2-7 nov.
Qualificata: Slavia Praga		
Sporting Lisbon-Newcastle	1-1	0-1
Qualificata: Newcastle		
Waregem-Legia Varsavia	1-0	0-2
Qualificata: Legia Vars.		
Glasgow Rangers-Dundalk	3-0	2-3
Qualificata: Rangers		
Leeds-NAPOLI	2-0	2-7 nov.
Qualificata: Napoli		
Hansa Rostock-FIORENT.	3-2	2-7 nov.
Qualificata: Fiorentina		
Glasgow Rangers-Dundalk	6-1	3-0
Qualificata: Rangers		
Viktoria Salubal-Cl. Lione	5-0	2-1
Qualificata: Salubal-Cl.		
Hibernian-Lokomotiv Lipsia	3-1	1-0
Qualificata: Hibernian		



ANASTASI

Alla vigilia della partita con la Fiorentina

NERI SCOPERTI ALL'INTER

Pare che nelle ultime ore ci sia stata una chiarificazione: ma non si sa quanto sincera

Un altro turno pro-Milan?

Dopo le deludenti prestazioni offerte dal Bologna e dalla Juventus ambedue eliminate dalla Coppa delle Fiere, il massiccio campionato riprende il normale corso.

Al centro della giornata «toccocalistica» sono gli incontri di Milano, Bologna, Torino, Cagliari, Verona e Vicenza. Fra questi i campi più seguiti saranno senz'altro quelli di San Siro (Inter-Fiorentina), di Torino (Juventus-Pisa) e di Cagliari (che vedrà gli isolani impegnati a respingere l'attacco dello sfortunato Torino) e di Bologna dove i rossoblu ospiteranno i campioni del Lazio, con l'obiettivo di conquistare il campionato consecutivo con l'Inter e il Cagliari.

Come abbiamo detto la Juventus ospiterà il Pisa che domenica scorsa è riuscito a frenare l'Inter. Si è bianconeri avranno smaltito la sconfitta subita ad opera dell'Eintracht in Coppa delle Fiere, per i nerazzurri toscani non dovrebbe essere via di scampo. Se invece gli atleti di Heriberto Herrera risentissero la stanchezza per il match di Francoforte, potrebbero trovarsi in serie difficoltà.

Per il Bologna che come la Juventus è stato eliminato dalla Coppa delle Fiere dagli jugoslavi dell'OKK di Belgrado, il compito contro il Milan si presenta quanto mai difficile. La compagine di Rocco fino ad oggi ha dimostrato di essere la più degna aspirante allo scudetto e quindi ha tutte le carte in regola per superare lo scoglio bolognese.

I felsini contro gli jugoslavi non solo hanno dato vita ad un gioco snello, ma hanno confermato di avere il sistema nervoso molto scosso.

Per la Roma invece il compito di farsi della sconfitta subita all'Olimpico ad opera del Cagliari non sarà molto facile anche se il Verona domenica scorsa ha perso con il modesto Varese. Comunque, se i giallorossi dessero vita ad una buona partita potrebbero anche conquistare l'intera posta in palio.

Per ultimo abbiamo lasciato il match di San Siro. Lo abbiamo fatto perché il campionato di avere il sistema nervoso molto scosso.

Qualcosa di nuovo nel tennis

Nel prossimo mese di febbraio i presidenti delle società affiliate alla FIT o i loro delegati si daranno convegno a Venezia per leggere, nel corso dell'Assemblea Generale, i componenti del nuovo consiglio direttivo che resterà in carica quattro anni e che, durante tale periodo, regnerà sui sorti del tennis italiano.

In previsione di tale evento ha avuto luogo a Roma nel giorno scorso un incontro tra l'associazione «Amici del tennis» e i rappresentanti della FIT.

Il dott. Giuseppe Stante, presidente dell'associazione, ha presentato il programma elettorale degli «Amici del tennis» ed ha illustrato, rispondendo ad una serie di domande, non tutte benvenue, i postulati del nuovo consiglio direttivo della FIT o da quello che sarà designato a sostituire l'attuale consiglio generale di Venezia. Ha ammesso, però, l'esistenza di un candidato designato a sostituire il presidente della FIT, il quale, ovviamente, l'appoggio di un certo numero di dirigenti dell'impostazione.

Ci sembra utile, quindi, parlare di questo programma anche perché alcuni suoi punti appaiono senz'altro interessanti e capaci di dare finalmente una scossa a certe vecchie e già traballanti strutture, logorate dal peso di un sistema di certi uomini che si ostinano a considerare il tennis un «esercizio da signori» e da affrontare in pantaloni lunghi e con i capelli impomatati.

Il gruppo di appassionati che hanno dato vita all'associazione «Amici del tennis» si propone di sostituire un assetto nuovo alla organizzazione tennisistica ufficiale e di gettare finalmente le basi per la nascita di una federazione di questa disciplina sportiva, che ha già dimostrato di essere una politica permeata di incomprensione e di ottusa conservazione, le sue possibilità di sviluppo, attraverso iniziative popolari e di massa.

Tra gli altri, il punto che ci appare più interessante è quello vasto piano di riorganizzazione del tennis italiano, che prevede la costituzione di un consiglio direttivo di un centinaio di membri, di cui un terzo di atleti, un terzo di dirigenti e un terzo di appassionati. Il gruppo di appassionati che hanno dato vita all'associazione «Amici del tennis» si propone di sostituire un assetto nuovo alla organizzazione tennisistica ufficiale e di gettare finalmente le basi per la nascita di una federazione di questa disciplina sportiva, che ha già dimostrato di essere una politica permeata di incomprensione e di ottusa conservazione, le sue possibilità di sviluppo, attraverso iniziative popolari e di massa.

Accertato che Delfino prese la pillola?

Lunedì o martedì la sentenza della Lega

Domani il «Nazioni»



Dopo aver vinto la «Fraccia d'Europa» ad Agnano (una prova di velocità sul 1600 metri) Roquepine correrà ancora domani in Italia, e per la precisione a San Siro nel Gran Premio delle Nazioni (ove incontrerà gli stessi avversari, a cominciare da Eilen Eden per continuare con l'americano Flamboyant, ma sulla distanza maggiore di 2100 metri). Si tratta della corsa d'addio di Roquepine agli ippodromi italiani perché compiendo a fine anno gli 8 anni non potrà più correre in Italia per raggiunti limiti di età secondo il regolamento nazionale. Nella Foto: ROQUEPINE.

Come dire che sarebbe stata provata la buona fede del giocatore Delfino. Ma in base alle previsioni pare che il giocatore verrebbe punito egualmente, sia pure con la sanzione minima, per ribadire che comunque è fatto divieto di ingerire sostanze a base di anfetamine per cui i giocatori devono fare la massima attenzione prima di assoggettarsi a qualsiasi cura o di ingerire qualsiasi medicina, sia che ciò avvenga di loro iniziativa, sia che ciò avvenga sotto il controllo del medico sociale.

La riunione è stata molto breve: al termine di essa i giornalisti hanno preso d'assalto i medici ed in particolare il prof. Montanaro che della Commissione è presidente per tentare di avere qualche anticipazione. Ma i medici hanno conservato il più rigoroso riserbo, come del resto era prevedibile dato il mezzo scandalo sollevato a causa della prematura notizia sul «caso» Delfino data dalla Federcalcio alla stampa.

Il prof. Montanaro si è limitato a riferire che una relazione scritta verrà inviata entro oggi o domani alla Federcalcio: secondo la procedura normale la Federcalcio a sua volta trasmetterà l'incarico alla Lega per i provvedimenti di sua competenza. Insomma prima di lunedì o martedì probabilmente non si saprà niente di sicuro.

Nel campo delle indiscrezioni invece ci sono state maggiori possibilità per i giornalisti: così si è appreso che sarebbe stato accertato che le anfetamine sono state rintracciate anche nelle analisi fatte sulla seconda provetta, ma insieme alle anfetamine (in dose minima) sono state rintracciate anche le altre componenti della pillola per il mal d'aereo.

totip

PRIMA CORSA:	1
	2
SECONDA CORSA:	1x
	1/1
TERZA CORSA:	1/1
	x 2
QUARTA CORSA:	x 2
	1 1/2
QUINTA CORSA:	2 1
	1 x
SESTA CORSA:	x
	x

totocalcio

Bologna - Milan	x 2
Cagliari - Torino	1
Inter - Fiorentina	x
Juventus - Pisa	x 1
Vicenza - Napoli	x 2
Palermo - Varese	x
Sampdoria - Atalanta	x 1
Verona - Roma	x
Foggia - Genoa	x 2
Lazio - Spal	x
Ternana - Perugia	x 2
Prato - Empoli	x 2
Solernitano - Messina	1

Parlando dei risultati del Messico

Rimedio: «Non drammatizziamo»

Elio Rimedio C.T. del dilettanti della strada dal 1960, è uno dei migliori tecnici del mondo: i risultati da lui acquisiti fino a questo momento lo dimostrano chiaramente. Non ha mai fallito una Olimpiade. Nel 1960 ha vinto la «100 chilometri» con Fornoni, Ballelli, Trapè e Cogliati conquistando la medaglia d'argento nella prova in linea con lo stesso Trapè, battuto allo sprint dal sovietico Kapitanov. Nel 1964 a Tokio ha portato alla vittoria il veneto Zanin e nella «100 chilometri» il quartetto azzurro si è classificato al secondo posto dietro l'Olanda. I risultati di Città del Messico sono noti: al terzo posto della squadra nella «coppa» di argento contro il trionfo di Vianelli. Senza contare i titoli mondiali con l'esp-plein nel 1962 a Salò di Bongioni nella gara in linea e del quartetto formato da Zanderò, Minico, Tagliani, e Rimedio, per finire al successo di Marcelli a Montevideo.

Questo il biglietto da visita del tecnico romano. Siamo andati da lui per sentire il suo pensiero in merito alla lunga traversata olimpica e mondiale. La prima domanda che rivolge è ovviamente se si ritiene soddisfatto delle prove sostenute dai suoi atleti. «Sono più che soddisfatto», quanto hanno fatto i ragazzi in maglia azzurra che si sono cimentati a Città del Messico e a Montevideo. Sarei veramente contento di ripetere sempre tali risultati, non solo ma auguro anche al mio successore le soddisfazioni che ho avuto io».

Tocchiamo quindi l'argomento del prossimo futuro: il passaggio in massa di tutti i migliori dilettanti alla categoria superiore. Rimedio è tranquillo e lo considera una cosa naturale, «Io credo», dice nel suo italiano che forse è il migliore di tutti e qui devo dare atto alle società e ai dirigenti periferici che con i loro sacrifici e la loro passione portano sempre alla ribalta nomi nuovi. Questo lo dico con convinzione», continua Rimedio «perché se vogliamo analizzare, negli altri paesi troviamo che ad esempio in Svezia, dopo i fratelli Petersson c'è il quarto che esiste in Francia come nel Belgio mentre l'Olanda, a mio parere, è sul nostro piano per».

chè oltre ad avere sempre una formidabile squadra per la «Cento chilometri», è tuttora all'avanguardia nella gara in linea ad alto livello. Qui il discorso cade fatalmente sul tema del quartetto azzurro nella prova di Montevideo dove i nostri, per la prima volta, hanno «bucato» oltre sei minuti dagli avversari. D'accordo che Rimedio non ne fa un dramma, ma spiega in modo esauriente il suo pensiero in proposito.

«Noi abbiamo incontrato la Svezia tre volte: la prima volta abbiamo vinto con i nostri, la seconda volta abbiamo vinto con 3 minuti (e loro hanno forato), la terza volta infine al Messico siamo arrivati dopo di loro con oltre un minuto. Questo dimostra», continua Rimedio «che è subentrato un fattore estraneo straordinario. Questo fattore, a mio avviso, è il settore della gara si è disputata a sotto pieno, dove la nostra partenza da Città del Messico. Il brusco trapasso dei 2300 metri al livello del mare ha determinato un cambiamento sul fisico degli atleti. D'accordo che altri non lo hanno sentito come i nostri, ma ovviamente l'organismo non è uguale per tutti. Marcelli, ad esempio, non ne ha risentito affatto. Il 10 che abbiamo vinto, Marcelli ha vinto. In quella occasione degli svedesi il solo Eric è stato fra i migliori mentre Gosta che è il più forte, ha rimesso nel gruppetto dei più lontani ritardatari e gli altri due si sono ritirati».

Per quanto concerne il suo lavoro futuro, il tecnico federale dice con la premessa del ricambio nazionale non ha preoccupazioni.

«Quando saprò chi effettivamente è passato al professionismo, e cioè nel prossimo mese di gennaio, mi darò una parolina in più per vedere che «vecchi» chi potrà avere ancora a disposizione per l'attività 1969 e quindi farò il giro delle regioni per le visite mediche e le conversazioni tecniche con il solito sistema del passato, cioè radunando determinati elementi che ritengo idonei e altri che mi saranno segnalati dai comitati regionali, coi quali ho sempre mantenuto di comune accordo, e dei quali apprezzo pubblicamente la loro preziosa collaborazione».

Il programma, a grandi linee, è sempre lo stesso: preparazione per i campionati del mondo e per il successivo Tour dell'Autunno, che l'anno prossimo si disputerà nel mese di settembre.

Questo il programma di Elio Rimedio, C. T. dei dilettanti, il quale aggiunge con sottile arguzia: dobbiamo lavorare per le nuove formazioni attingendo dalle nuove leve, non dobbiamo proprio ricostruire niente perché non abbiamo nulla da ricostruire. Fino ad ora gli atleti azzurri hanno sempre fatto il loro dovere e lo hanno fatto fino in fondo.

Infanto non si concede un attimo di riposo. Sta lavorando per il ciclismo, settore che deve dirigere sia per quello che riguarda il campo professionale che quello dilettantistico. Un vasto programma di preparazione per portare alla migliore condizione le due squadre azzurre (dilettanti e professionisti) che dovranno partecipare nel febbraio ai campionati del mondo in Germania.

Per il programma di Elio Rimedio, C. T. dei dilettanti, il quale aggiunge con sottile arguzia: dobbiamo lavorare per le nuove formazioni attingendo dalle nuove leve, non dobbiamo proprio ricostruire niente perché non abbiamo nulla da ricostruire. Fino ad ora gli atleti azzurri hanno sempre fatto il loro dovere e lo hanno fatto fino in fondo.

15-14-7 la Tris

Il G.P. del Quercione (Lire 3.000.000) «corsa tris» di settimana, disputato ieri a Firenze è stato vinto da Diplomatico Debbie davanti a Sicilone e Baran. La combinazione vincente è portante 15-14-7.

La quota spaltante ai vincitori della «tris» è di L. 388.000.

Al Palasport di Roma

Venerdì l'«europeo» Golfarini-Gonzales

Venerdì 29 novembre al Palasport (con inizio alle 21,15) si svolgerà una grande riunione di boxe a carattere internazionale organizzata dalla SIS-Sabotini. Al vertice del cartellone il campionato d'Europa al limite dei superwelters fra l'italiano Remo Golfarini di Ivrea ed il transalpino Jo Gonzalez di Narbonne, già avversario di Sandro Marzanghi. L'incontro si svolgerà sulla distanza delle 15 riprese. Jo Gonzalez arriverà a Roma mercoledì 27 (a Fiumicino) alle ore 15,10 (volo AZ 333). Sarà accompagnato dal suo manager Jover.

In sottofondo verrà rappresentato il pubblico romano Fred Little, il «fulmine nero» di Las Vegas, che affronterà il «coloured» delle Antille Olandesi «Sugar» Roy Sandro, già avversario di Benvenuti e Duran. Freddie Little arriverà a Roma (sempre a Fiumicino) martedì 26 alle ore 12,10 (volo PWA 810). Sarà accompagnato dal suo manager Riegan.

Nei contorni ci sarà sicuramente il combattimento contro avversario da designare, mentre risultano già definiti i seguenti matches di apertura: Duranti De Robertis (superleggeri) e Stella-Nardillo (wel- ters).

Con le nuove polizze dell'INA

DATE DI PIU' ALLA VOSTRA FAMIGLIA

LA COLONNA DELL'INA

- Un altro passo avanti è stato compiuto nel campo delle assicurazioni sulla vita: sono nate le POLIZZE FAMILIARI dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni.
- Si tratta di otto tipi di polizze particolarmente studiate per soddisfare le esigenze previdenziali della famiglia media italiana. Scegliendo fra queste polizze, ogni padre di famiglia può garantire: **a se stesso**, un capitale o una rendita per l'età matura; **alla famiglia**, una somma da riscuotere subito nel caso in cui egli venga prematuramente a mancare; **alle figlie**, una dote per il giorno del matrimonio; ai figli, un capitale per completare gli studi o per iniziare un'attività.
- Un particolare beneficio è riservato agli eredi dell'assicurato. Esso consiste nel liquidare loro, in aggiunta al capitale assicurato, una somma pari al 10% del capitale stesso per ogni familiare superstite (coniuge e figli minori), fino ad un massimo del 30%. Tale somma aggiuntiva si raddoppia qualora l'assicurato venga a mancare a causa di un infortunio.
- Se il capo famiglia diventa invalido nel periodo di assicurazione, non deve versare più nulla, pur rimanendo in vigore tutte le garanzie offerte dalla polizza.
- Le «POLIZZE FAMILIARI» sono disponibili
 - per capitali da 300 mila a 3 milioni di lire
 - per rendite vitalizie da 60 mila a 480 mila lire l'anno.
- In relazione alle garanzie offerte, il costo di queste polizze è assolutamente conveniente e può essere agevolmente sostenuto da ogni famiglia.
- Le «POLIZZE FAMILIARI» danno: PIU' protezione ai propri cari; PIU' sicurezza per il domani; PIU' tranquillità nella vita di oggi.
- Per maggiori informazioni rivolgetevi alle Agenzie dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, che sono dovunque per informarvi e consigliarvi. Oppure, senza impegno, spedite l'unito tagliando incollato su cartolina postale.

PREVEDE SEMPRE BENE CHI SI ASSICURA

Nome Spett. ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI Via Sallustiana 51 00100 ROMA

Cognome
Via
Cod. e Città
Prov
USU/54

Massimo Gatti